

**L'AMORE  
TI SEMBRA  
LONTANO?**

Carlotta, Milano



Alessandro, Roma

**IN VARIE REGIONI 09:29 BORSA: MILANO, APERTURA IN CALO 09:09 ARRESTO ACCUSATI OMICIDIO FORTUGNO 08:21 IRAN: REAZIONE A**  
HOME

Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

**DOSSIER**

Informazioni utili

- » Link
- » Fonti rinnovabili: che cosa sono

Advertising



**NEWS**

**» EURISPES 2008: CRESCE ENERGIA DA SOLE E RIFIUTI**

(ANSA) - ROMA - Cresce in Italia il ruolo delle nuove fonti di energia. Da qui al 2020 la Commissione europea prevede un incremento dell'energia da rifiuti, sia in termini assoluti (da 2,6 a 7,5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) sia in termini di percentuale sull'energia prodotta in Italia (+28% rispetto al 1990). L'Italia punterà sempre più anche sull'energia solare che arriverà a costituire, entro il 2020, non meno del 5% della produzione di energia totale. La crescita dell'energia solare e da rifiuti sul totale della produzione energetica avverrà a discapito di una diminuzione di fonti verdi come l'idrogeno (-15% dal 1990 al 2020) e il geotermico (-18% dal 1990 al 2020).

Questi alcuni dati riportati dal Rapporto Italia 2008 dell' Eurispes.

In particolare, tra il 1990 e il 2005, la produzione energetica da rifiuti e da idrogeno è aumentata, rispettivamente, da 0,9 a 2,6 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e da 2,7 a 3,9 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio. Guardando poi al sistema del Conto energia, promosso come strumento per facilitare la diffusione del solare fotovoltaico nelle utenze domestiche e nelle aziende, secondo Eurispes non sembra aver dato in Italia i risultati attesi.

Da un'indagine svolta sui principali dieci quotidiani italiani nel periodo febbraio-settembre 2007 sul tema del solare, quanto emerge è che il tema del testo è costituito per il 27% dei casi dalle misure legislative, seguito dalla cronaca economica (16%), misure tecniche e informazione tecnica (rispettivamente 15% e 12%). Il fronte energia per l'Italia è sempre uno dei più problematici dell'intera area europea secondo Eurispes, a causa della eccessiva dipendenza dall'approvvigionamento dall'estero. L'industria energetica italiana infatti è in grado di soddisfare solamente il 15% del fabbisogno energetico interno, contro l'85% coperto tramite l'importazione da altri Paesi. (ANSA).

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

25/01/2008 13:54

**Approfondimenti**

**Link Utili**



**Rinnova**

Advertising



Home



Back



Stampa



Invia